



« Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari »
Mons. Lefebvre,
Ecône, 1990

Il papa Leone XIV ha firmato il documento (30 pagine), dicendo che la Vergine non è Corredentrice, ma il documento insegna soprattutto che la Vergine non ha meriti n° 33 : **"Tutto ciò non per i suoi meriti".**

E' il primo documento che nega ufficialmente i meriti della S. Vergine. Dice che non è Corredentrice perchè Lei non può avere meriti, e quindi non può essere nè Mediatrix, nè Madre della grazia, ecc... come invece insegnano i Papi prima del Vaticano II.
E tutto questo: "n°18: per ragioni... ecumeniche", perchè sia accettabile ai protestanti. Invece Leone XIII 08.09.1892 insegna: "Solo due persone hanno guadagnato tanti meriti da salvare tutti gli uomini, N.S. Gesù Cristo e la Vergine".

Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo:
"Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»

Magistero modernista

Il papa Leone XIV, lui è il capo, lui ha accettato liberamente di diventare papa, lui è il vero responsabile e dice: "Presentazione... Questo testo, mentre chiarisce in che senso sono accettabili o meno alcuni titoli ed espressioni riferiti a Maria, allo stesso tempo si propone di approfondire i corretti fondamenti della devozione mariana".

Cominciano con insinuare che i Papi di prima del Vaticano II non hanno insegnato "correttamente e profondamente" i fondamenti della dottrina sulla Madre di Dio. E lo fanno i papi modernisti del Vaticano II?

Invece è soprattutto la Rivoluzione anti mariana che "si propone" di cambiare la Madre di Dio perchè sia accettabile ai protestanti, negando i suoi meriti e minimizzarla, lo dicono apertamente: "n°18 :... per ragioni ... ecumeniche... "Il Vaticano II aveva deciso di non usare questo titolo per ragioni dogmatiche [?] pastorali ed ecumeniche"

Lo aveva già dichiarato ufficialmente Giovanni Paolo II, O.R. 04.06.1997 : "I titoli di Corredentrice, Mediatrix e Avvocata, [insegnati dai Papi di prima] sono ambigui e sono un ostacolo all'ecumenismo". Quindi anche Mediatrix e Avvocata, li stiamo aspettando, vogliono abbassare la Vergine.

Questo testo anti mariano sarà studiato nei seminari, e predicato nei santuari: è la "madonna ecumenica" della nuova religione mondiale.

Leggete quante espressioni equivocate, errori e eresie usano:

"n°9 : libera dal peccato per tutto il tempo della sua vita". [? Non riescono a dire: "dalla sua concezione"!]

"n°12 La presenza di Maria ai piedi della Croce viene compresa come segno della forza cristiana" [solo? Non meritando come Corredentrice?]

"n° 14 In questa speciale condizione di "prima redenta" da Cristo e di "prima trasformata" ["trasformata" o creata immacolata? La "trasformazione" presuppone uno stato precedente.]

"n° 15 : L'iniziativa del Padre, il quale ha osservato la "piccolezza" della sua serva" [l'umiltà, non la "piccolezza" questo è un altro esempio in cui cambiano le parole del Vangelo per minimizzare la virtù di umiltà per cui è stata scelta, è il merito della Vergine]

... "lo Spirito Santo (cf. Lc 1,28.30), il quale ha disposto il cuore della giovane di Nazaret" ["ha disposto" ancora la tesi protestante che non ha meriti personali: Dio fa tutto.]... "qualcosa che avrebbe potuto essere realizzato senza il suo consenso [?] e la sua collaborazione[?]

[Contro il fatto storico, pur di negare i suoi meriti e minimizzarla, inventano la possibilità di un'incarnazione senza di Lei, "senza il suo consenso e la sua collaborazione"]... "La sua maternità non è semplicemente biologica" [è indispensabile e soprattutto "biologica". "Il Verbo si è fatto carne". "Scandalo per gli ebrei ...risa per i pagani" (I Cor. 1,23), ma amore per i cristiani da 2000 anni. Solo così è veramente Madre di Dio, se no si minimizza la realtà biologica, storica oggettiva].

Magistero tradizionale

"Questo testo" invece si permette di "correggere", minimizzare il Magistero dei Papi di prima che hanno approfondito il mistero della Madre di Dio fino a dichiarare con il Papa Pio XII, 24.10.1954 : "Coma dice il Dottore Angelico (s. Tommaso), precisamente perchè è Madre di Dio, ha una dignità in certo modo infinita per il bene infinito che è Dio". (Insegnamenti Pontifici, Solesmes, v.7 "Maria SS.", n°723)

Il beato Pio IX, 08.12.1854 avvisa che i Papi hanno sempre approfondito i fondamenti della dottrina sulla Vergine: "Infatti la Chiesa, vigile custode e vindice dei Dogmi a lei affidati, nè muta nè toglie, nè aggiunge alcunchè ad essi, ma studiando con ogni industria... crescano nello stesso senso e nella stessa sentenza". (I.P. n°45) Qui invece Leone XIV va contro "lo stesso senso e la stessa sentenza" dei Papi di prima.

Pio XI, 30.11.1933: "La invochiamo col titolo di Corredentrice" (I.P. n°326) Pio XI, 28.04.1935: "Siete Corredentrice e partecipe dei suoi dolori" (I.P. n°334)

Pio XII, Ad caeli Regina, 11.10.1954: « A Lui associata nella redenzione del genere umano». (I. P. n°705)

San Pio X, 08.09.1903 "A Voi o nostra Madre benedetta, nostra Regina e nostra Avvocata, Voi che avete schiacciato la testa del nemico". (I.P. n°219).

Pio XII, 13.05.1946: «Egli la costituì Madre di misericordia, Regina e Avvocata nostra amorosissima, Mediatrix delle sue grazie». (I.P. n°407).

Leone XIII, 22.09.1891: « Ogni grazia ... nulla viene a noi comunicato, così volendo Iddio, se non per mezzo di Maria... nessuno può andare a Gesù Cristo se non mediante la Madre». (I.P. n°113). E' Mediatrix universale.

Il beato Pio IX, 08.12.1854: "Dichiariamo...che la beatissima Vergine Maria, nel primo istante della sua concezione... fu preservata dal peccato originale, è dottrina rivelata da Dio". (I.P. n°62).

Il beato Pio IX, 08.12.1854 mette in guardia contro le frasi eretiche: "I Romani Pontefici...condannarono...l'opinione... che la Chiesa venerava non già la stessa Concezione ma la santificazione ["trasformata"]... Contro coloro che distinguendo il primo dal secondo istante e momento della Concezione e dicevano che si celebrava sì la Concezione, ma non dal primo istante e momento". (I.P. n°38).

E' la tesi di Benedetto XVI O.R. 09.12.2008. "La Vergine è la prima ad essere liberata dal peccato originale". Non è stata "liberata", Pio IX definisce che è stata "preservata"! (I.P. n°62).

Pio XII, 16.07.1946: "Il nostro povero secolo ha bisogno, oggi più che mai, della sua umiltà". (I.P. n°420).

Leone XIII, 12.09.1891: "Volendo Dio redimere... chiese il libero consenso a Maria... S. Tommaso: 'Per l'Annunciazione si aspettava il consenso di Maria'". (I.P. n°113).

Pio XII, 19.06.1943: "Ella, che in rappresentanza di tutta l'umana natura, diede il consenso affinché avesse luogo una spacie di spotalizio tra i Figlio di Dio e la natura umana". (I.P. n°381).

Il beato Pio IX, 08.12.1854: "La Chiesa suole usare... le stesse parole con le quali le sacre Scritture parlano della Sapienza increata... le riferiscono alla Vergine... con quello stesso decreto, con cui fu prestabilita da Dio l'Incarnazione". (I.P. n°34).

Il Concilio di Efeso insegna: "Perchè non nacque per primo un uomo normale e dopo scese su di lui il Verbo" (Denz-S. 251).

"n°18. Alcuni Pontefici hanno impiegato questo titolo senza soffermarsi a spiegarlo". [Qui danno dei superficiali ai Papi che invece essendo grandi teologi non seguivano la moda passeggera e superficiale dell'ecumenismo]...

"Il Concilio Vaticano II evitò di impiegare il titolo di Corredentrice per ragioni dogmatiche, pastorali ed ecumeniche."

[Ecco la verità: "per ragioni... ecumeniche", e lo dicono apertamente. L'ecumenismo è una nuova dottrina] "il valore salvifico del nostro dolore offerto insieme a quello di Cristo, a cui si unisce Maria soprattutto sotto la Croce."

[Qui mettono sullo stesso piano qualitativo il "valore salvifico" della Madre di Dio con quello dei fedeli].

"n° 19: Card. Ratzinger... la formula "Corredentrice" si allontana troppo dal linguaggio della Scrittura e della patristica e quindi causa malintesi" [Allora anche il Dogma dell'Immacolata e dell'Assunzione non esistono nella Scrittura, è sempre la tesi protestante "Sola Scrittura", invece la Rivelazione si fonda sulla Scrittura e sulla Tradizione orale (Conc. di Trento, Denz. 995)].

"n° 33 : "... Tutto ciò non per i suoi meriti"

[Ecco finalmente la tesi protestante "sola grazia": la Vergine non ha "i suoi meriti"] "ma perché a lei furono applicati pienamente i meriti di Cristo sulla Croce"... Quando ci sforziamo di attribuirle funzioni attive [allora Lei è solo passiva non ha meriti], parallele a quelle di Cristo, ci allontaniamo da quella bellezza incomparabile che le è propria. "[E' Leone XIV che si è "allontanato" dal Magistero tradizionale].

"n° 37, a : La cooperazione materna di Maria... unica mediazione di Cristo [questa è un'altra tesi protestante insegnata da Benedetto XVI O.R. 09.09.2012: «Maria... la sua cooperazione al piano divino della salvezza e all'unica mediazione di Cristo». che nega la Mediazione di Maria], ... pertanto si fonda sulla mediazione di questi, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia" [Detto così negano l'"efficacia" dei meriti della Vergine, mentre Papa Leone XIII 08-09.1892 cita S. Tommaso (Opusc. "Ave Maria") insegnando che "Solo due persone hanno guadagnato tanti meriti da salvare tutti gli uomini, N.S. Gesù Cristo e la Vergine". E non è Mediatrix e Corredentrice?].

"n° 37, b : Bisogna quindi evitare titoli ed espressioni riferiti a Maria che la presentino come una specie di "parafulmine" di fronte alla giustizia del Signore, come se Maria fosse un'alternativa necessaria all'insufficiente misericordia di Dio". [Anche qui esagerano per poter negare i meriti di Maria, citate chi dice che la misericordia di Dio non è sufficiente?].

37,c "la dimensione sacramentale della Chiesa [8° sacramento?]. ... Maria e tutti i credenti, in modi diversi, diventano canali di acqua viva" [C'è solo una diversità di "modalità"?]

"n° 38 : Lei, che accolse nel suo ventre la forza dello Spirito Santo ["la forza?"] o l'azione fisica della fecondazione divina negata da Ratzinger -Benedetto XVI: Ratzinger, "Introduzione al cristianesimo" (II p. c.4.a.2,1): "La concezione di Gesù non è una procreazione da parte di Dio... Nei testi pagani, la divinità appare quasi sempre come una potenza fecondante, generatrice, ossia sotto un aspetto più o meno sessuale e quindi come "padre" in senso fisico del bambino redentore. Nulla di tutto ciò". Questa tesi è stata ripubblicata sotto il pontificato di Benedetto XVI in un articolo dell'O.R. del 25.12.2008, il giorno di Natale].

n° 39: "Ci sono angeli che aiutano Gesù nel deserto" [?"aiutano" Dio o lo assistono?]

"n° 45 : Non possiamo pensare che questo mistero possa essere condizionato da un "passaggio" attraverso le mani di Maria".

[Fanno una caricatura per togliere il fondamento della Mediazione di Maria. Non è "condizionato" ma è voluto, è libera volontà di Dio che la grazia "passi attraverso le

I Romani Pontefici prima del Vaticano II non erano superficiali. Concilio Vaticano I sul magistero dei papi:

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice:

"Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede."

Pio XI, contro l'ecumenismo 06.01.1928: "La Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione... Questi pan-cristiani... cercano di federare le chiese... di sviluppare la carità... a spese della fede... che chiamiamo il modernismo... è a questa Sede... la Chiesa cattolica" che devono ritornare i figli separati.

Pio XI, 30.11.1933: "La invochiamo col titolo di Corredentrice" (I.P. n°326) Pio XI, 28.04.1935: "Siete Corredentrice e partecipe dei suoi dolori" (I.P. n°334)

Leone XIII, 08.09.1892 cita S. Tommaso (Opusc. "Ave Maria") insegnando che "Solo due persone hanno guadagnato tanti meriti da salvare tutti gli uomini, N.S. Gesù Cristo e la Vergine". (I.P. n°126).

"Funzioni attive parallele" ? Pio XII insegna 01.11.1950: "Unita strettamente al Figlio divino e sempre partecipe della sua sorte... in quella lotta contro il nemico infernale... per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale... Unita con uno stesso decreto di predestinazione". (I.P. n°518-9).

Tutto il Magistero tradizionale decreta la Mediazione:

Pio VII, 19.02.1805: " Per suo mezzo Dio discese sulla terra così per mezzo suo gli uomini salgono al cielo"... la sua autorità materna... Avvocata". (I.P. n°13).

Leone XIII, 12.09.1891: "Volendo Dio redimere... chiese il libero consenso a Maria... S. Tommaso: 'Per l'Annunciazione si aspettava il consenso di Maria'... perciò ogni grazia data a noi dal Signore nulla viene a noi comunicata, volendo così Dio, se non per mezzo di Maria... nessuno può andare a Gesù se non mediante la Madre". (I.P. n°113).

San Pio X, 12.11.1910: "E' per suo mezzo... che l'Onnipotente Iddio ha disposto che noi ricevessimo ogni cosa... Trovare Gesù se non per Maria". (I.P. n°256).

Benedetto XV, 14.12.1915: "Divina Mediatrix... mediatrix fra l'uomo ribelle e Dio... fra le tenebre del mondo sconvolto... Divina Genitrice... la fede e la storia ci additano la Mediatrix di ogni grazia". (I.P. n°261-2).

Pio IX, 02.02.1849: "Suo potentissimo patrocinio... suole... allontanare i flagelli [fulmini] dell'ira di Dio". (I.P. n°22).

S. Pio X, 02.02.1904: "Rifugio sicurissimo di tutti quelli che sono in pericolo". (I.P. n°234).

Leone XIII 01.09.1883: "Per sua intercessione, il suo Divin Figlio sia placato". (I.P. n°81).

Pio XII, 20.11.1947: "A Lei ricorriamo in questa valle di lacrime".

XI° Concilio di Toledo dice: "Fecondata dallo Spirito Santo", (Denz-S. 533).

Pio IX, 26.08.1852, "Inter omnia" lo ribadisce quando parla della Casa di Loreto e dice: "Fecondata dallo Spirito Santo".

Concilio di Efeso, can.1: "Se qualcuno non confessa che... la santa Vergine è Madre di Dio perché diede alla luce carnalmente il Verbo di Dio fatto carne, sia scomunicato".

Pio XII, contro chi nega i dogmi e privilegi della Vergine 01.11.1950: "Questa sentenza è così accetta a tutta la Chiesa, che coloro che la negano... non vanno neppure ascoltati con pazienza, ma fischiati come... animati da spirito eretico". (I.P. n°516).

Il Beato Pio IX invece insegna il 02.02.1849: " Dio sembra aver posto in Maria la pienezza di ogni bene, affinché noi sapessimo che da Lei deriva quanto c'è in noi di speranza, di grazia, di salvezza... infatti è la volontà di

mani di Maria", "attraverso" il consenso di Maria.

E' la volontà di Dio dichiarata e incondizionabile, insegnata dai Papi di prima del Vaticano II, che Lei sia Madre e Mediatrix della Grazia: vedi le Litanie: "Mater divinae gratiae", la liturgia è Magistero!

Nella caricatura che ha firmato il papa Leone XIV, sembra che Dio dica alla Vergine: "tu sei Madre della grazia ma non devi condizionarci" chi ha mai detto ciò, dateci i testi. E' una caricatura, come la storia del lupo che accusa la pecora di sporcargli l'acqua e così trovare una scusa per mangiarla.]

"n° 45 : "Il Cardinale Ratzinger aveva spiegato che il titolo di Maria mediatrix di tutte le grazie non era chiaramente fondato sulla divina Rivelazione,"

[Allora neanche il dogma dell'Immacolata e della Assunzione è "fondato" nella Scrittura: è sempre la tesi protestante di Ratzinger.]

"n° 47: La nostra salvezza è opera unicamente della grazia salvifica di Cristo e di nessun altro... Nessun altro essere umano può meritarlo in senso stretto (de condigno)". [Perché non aggiungono che Lei merita non "de condigno" ma "de congruo"?]... Soltanto i meriti di Gesù Cristo, che si è donato fino alla fine, vengono applicati nella nostra giustificazione"

[Perché negano metodicamente i meriti della S.Vergine per la "nostra giustificazione"? Ripetiamo la tesi del Papa Leone XIII 08-09.1892 che cita S. Tommaso (Opusc. "Ave Maria") dove insegna che "Solo due persone hanno guadagnato tanti meriti da salvare [giustificare] tutti gli uomini, N.S. Gesù Cristo e la Vergine".]

"n° 53. Nessuna persona umana, nemmeno gli Apostoli o la Santissima Vergine, può agire come dispensatore universale della grazia."

"n° 54. Né l'amicizia con Gesù Cristo né l'inabitazione trinitaria possono essere concepite come qualcosa che ci giunge attraverso Maria" [cioè uno ha "l'amicizia di Gesù Cristo" senza la mediazione di Maria?]... "La liturgia, che è anche lex credendi, ci permette di riaffermare questa cooperazione di Maria, non nella comunicazione della grazia ma nell'intercessione materna."

"n° 55 : Come insegna il Concilio Vaticano II... Per tale motivo, si deve evitare qualsiasi descrizione che faccia pensare... come se la grazia di Dio discendesse attraverso distinti intermediari – come Maria ... Non si fa onore a Maria attribuendole una qualsiasi mediazione nel compimento di quest'opera esclusivamente divina.

[Invece disonora, bestemmia la Madre di Dio, Maria, chi la nega, perché i Papi di prima hanno insegnato che Dio dà la grazia "esclusivamente" attraverso Maria]

"n° 57: "Il carattere fondamentalmente dispositivo della cooperazione dei credenti – principalmente di Maria" [mette ancora sulla stesso piano "i credenti e Maria" e Lei è solo "principalmente cooperatrice" mentre i Papi di prima dicono: "Corredentrice"!] ... "fiumi di acqua viva" che sgorgano dal cuore dei credenti (cf. Gv 7,38). Anche se è un'immagine potente, che potrebbe essere interpretata come se i credenti fossero canali."

[Invece la Vergine è proprio "canale": "acquedotto", "collo" come insegna San Pio X!]

"n° 65, b : "Per questo non è lecito presentare l'azione di Maria come se Egli avesse bisogno di lei per operare la salvezza. [Dio non ha bisogno, ma è la volontà di Dio che non vuole dare la grazia senza la mediazione di Maria.

Piuttosto "non è lecito" affermare, come insegnano i papi prima del Vaticano II, che Dio non vuole la mediazione universale di Maria, Dio la vuole!]

"n° 65, c : "In modo che nulla sia detratto o aggiunto alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico Mediatore". [Piuttosto si deve dire "che nulla sia detratto" a Maria, alla volontà di Cristo-Dio che tutte le sue grazie siano distribuite per la mediazione di Maria].

"Se nella comunicazione della grazia ella non aggiunge nulla alla mediazione salvifica di Cristo, Maria non deve essere considerata come strumento primario di tale

Colui che ha stabilito che noi ricevessimo tutto per mezzo di Maria". (I.P. n°23).

Leone XIII, 20.09.1896: "Come insegna l'Angelico: 'Nulla vieta che anche altri si chiamino mediatori tra Dio e gli uomini... questo titolo di gloria... conviene alla Vergine eccelsa... non si può immaginare altra creatura che abbia compiuto... opera pari a quella della Vergine nel riconciliare il genere umano con Dio'... Ella... vera madre di Dio è degna e accettissima mediatrix presso il Mediatore". (I.P. n°194).

Leone XIII, 08.09.1894: "Maria... presso il trono di Dio, quale mediatrix di grazia". (I.P. n°149).

Pio XII, 15.04.1942: "Come tutto obbedisce al cenno eterno di Dio, così... il suo Unigenito sempre esaudisce le preghiere della divina sua Vergine Madre". (I.P. n°370).

Pio XII, 11.10.1954: "Leone XIII dichiarò che la Vergine ha un potere quasi immenso... S. Pio X... come per diritto mater-no... Quasi divina dignità della Madre di Dio". (I.P. n°709-11).

Benedetto XV, 29.06.1921: "Il suo Divino Figlio non concede grazia all'umanità se non per le mani di Lei... Perciò la Chiesa usò salutare la Vergine Madre di grazia". (I.P. n°275).

San Pio X, 02.02.1904: "Poiché ella ... è stata associata da Cristo all'opera della salvezza, ci merita de "congruo" [per la sua intercessione e i suoi meriti, S. Alfonso, "Glorie di Maria", parte II, disc.2] ciò che Cristo ci merita de "condigno" [in giustizia] ... Essa fu fatta dispensatrice, quasi di diritto perché madre, dei tesori da Lui meritati... Disgraziati sono ed infelici costoro che trascurano Maria col pretesto di rendere onore a Gesù". (I.P. n°234-5).

Leone XIII, 05.09.1895: "Mediatrice... riparatrice di tutto il mondo...dispensatrice dei doni di Dio". (I.P. n°170).

Benedetto XV, 22.03.1918 : "Maria... si può ben dire che Lei con Cristo ha riscattato il genere umano". (I.P. n°267).

Pio XI, 18.05.1928: "Ella è detta Riparatrice... avvocata... dispensiera e mediatrix di grazia". (I.P. n°287).

Pio XII, 13.05.1946: "Il Figlio di Dio, riflette sulla madre... l'impero della sua regalità... con potere quasi immenso nella distribuzione delle grazie". (I.P. n°413).

Pio XII, 08.12.1953: "Attraverso di lei abbiamo ricevuto la vita divina. Ella ci ha dato Gesù... Maria è mediatrix e distributrice di grazie". (I.P. n°624).

Pio XII 08.12.1955: "Genitrice di Dio e Regina... è divenuta dispensatrice e arbitra di ogni intermatrono trionfo.

San Pio X, 12.11.1910: "Iddio ha disposto che noi ricevessimo ogni cosa... Trovare Gesù se non per Maria". (I.P. n°255-6).

San Pio X, 21.11.1904: "Per restaurare ogni cosa in Cristo... Noi mettiamo la Madre di Dio... 'Insieme con essa mi venne ogni bene' (Sap. 7.11)". (I.P. n°252).

Pio XII, 17.09.1958: "Noi vogliamo altamente proclamare... la Nostra certezza che la restaurazione del Regno di Cristo per Maria, non potrà mancare... Ben sappiamo come le potenze dell'inferno si sforzano in tutti i modi di devastare l'eredità di Maria... Per mezzo della vostra potente intercessione... si attui infine il Regno di Cristo". (I.P. n°847-50).

San Pio X, 02.02.1904: "La fonte dunque è Cristo... ma Maria... è l'acquedotto [il "canale"] o anche il collo per cui il capo trasmette al corpo la sua forza e la sua energia" (I.P. n°234).

Pio VII, 19.02.1805: "Come per mezzo suo Dio discese sulla terra, così per mezzo suo gli uomini ancora salgono al cielo... le preghiere di Maria si basano anche sulla sua autorità materna. Quando Lei si avvicina al trono del divino Figlio, è un'Avvocata... una Madre che comanda". (I.P. n°13).

Pio XII, 13.05.1946: "Ella era veramente degna di ricevere l'onore, la gloria, l'impero... incomparabilmente più dei maggiori santi e angeli più eccelsi, soli o tutti insieme uniti, perché misteriosamente imparentata, in virtù dell'unione ipostatica, con la Santissima Trinità... Egli, il Figlio di Dio riflette sulla Madre... l'impero della Sua regalità". (I.P. n°413).

Benedetto XIV 27.09.1748: "Maria è quel celeste fiume che porta... tutte le grazie e tutti i doni". (I.P. n°4).

Pio XII, 12.10.1945: "La Vergine fu lo strumento scelto dal Padre celestiale per... propagare la sua dottrina in tutto il mondo... per Lei... per Lei... per Lei gli apostoli predicarono la salvezza alle nazioni". (I.P. n°400).

donazione. [Strumento significa già che non aggiunge nulla, però Maria è strumento più che "primario" è indispensabile nell'attuale piano della grazia del Nuovo Testamento, perché è la volontà di Dio che tutte le grazie passino attraverso di Lei. Perché Maria è talmente voluta da Dio, e in tal modo, che senza di Lei Dio non vuole concedere le grazie, provate a negarlo!]... "In alcun modo deve essere intesa come mediazione parallela." [Non "parallela": è mediazione dipendente da Gesù, ma che Lui la vuole indispensabile per darci la sua grazia, anche se questo dispiace, non è accettato dai protestanti e dai "cattolici" ecumenici.]

"n° 65, c : Quando si spiega la mediazione di Maria, bisogna sottolineare che Dio è l'unico Salvatore, il quale applica esclusivamente i meriti di Gesù Cristo, gli unici necessari e completamente sufficienti per la nostra giustificazione. [Ma distribuiti volutamente da Dio solo attraverso Maria.

Ott, Comp. Teol. Dogm. T. III, sez. III, cap. 3: "Secondo la disposizione positiva di Dio nessuno riceve la grazia senza la collaborazione di Maria". Non vogliono proprio far vedere il posto che Dio ha dato alla Vergine nel piano della salvezza. Lei da fastidio a chi? Agli indemoniati!]

"n° 66: Quanto detto non offende né umilia Maria, perché tutto il suo essere è riferito al suo Signore. «L'anima mia magnifica il Signore» (Lc 1,46)".

[Si! "offende e umilia Maria" e lo sanno, e se ne rendono conto e cercano di negarlo, perché, come i protestanti, negano il suo libero arbitrio, il suo libero consenso e quindi i suoi meriti. Anche Lucifero ha usato il suo libero arbitrio e ha scelto liberamente di rifiutare Dio e cercando di farsi uguale a Dio].

"n° 67 Lei, come tutti noi, non ha meritato la propria giustificazione a motivo di alcuna sua azione precedente, né tantomeno di alcuna sua azione successiva."

[Dio ha pre-visto i suoi meriti: Leone XIII 08.09.1901: "Gli altri suoi meriti straordinari... partecipò alla redenzione" (I.P. n°214).]

"n°78: "E colei che, come ogni madre, ha portato suo figlio in grembo, lo ha allattato, lo ha cresciuto amorevolmente con l'aiuto di San Giuseppe, e non le sono mancati gli scossoni e i dubbi della maternità (cf. Lc 2,48-50)

[Che "dubbi"?... Voi eretici modernisti che avete inventato, nella nuova versione della Bibbia della CEI, errori fatali come la frase dubitativa attribuita alla Vergine all'Annunciazione: "Com'è possibile? Non conosco uomo", che insinua l'incredulità e che è contraria alla frase interrogativa sulla modalità di come deve avvenire: "Come avverrà ciò, poiché non conosco uomo?", insegnata dall'interpretazione dei Papi prima del Vaticano II].

La situazione del mondo va sempre peggio. Il nemico ha infiltrato il protestantesimo, che nega i meriti nell'uomo, nella Chiesa (Accordo sulla Giustificazione, 31.10.1999), adesso che Dio ha decretato di salvarci attraverso la Vergine (Fatima), e i papi, vescovi e i preti, proprio ora negano i meriti della Vergine.

E' il primo documento che nega ufficialmente i meriti di Maria SS.

Leggete invece cosa dicono i Papi prima del Concilio:

Leone XIV, con la scusa della sinodalità cercherà di annegare nell'anonimato, diminuire la propria responsabilità di papa, spalmando e distribuendo gli errori sulla struttura sinodale, come nei sistemi democratici. Invece la colpa è solo sua. Che non sfugga alla sua responsabilità di papa.

Quando i papi del Vaticano II fanno delle cose enormi e si tolgono la maschera è il momento per far capire ai fedeli che stanno cambiando la religione.

Pio XI, 11.12.1925: "La Madre di Dio...in ogni tempo, poté vittoriosamente respingere la peste delle eresie e degli errori". (I.P. n°284).

Leone XIII, 05.09.1895: "Fu proclamata nostra mediatrice, "riparatrice di tutto il mondo", "dispensatrice dei doni di Dio... Non vi è nessuno che si salvi se non per te, o Madre di Dio". (I.P. n°171).

Pio XI, 29.09.1937: "Tutto viene concesso dal Sommo e Onnipotente Dio per le mani della Madonna". (I.P. n°343). Allora è più che uno "strumento primario".

Leone XIII, 08.09.1901: "L'eccelsa dignità di Maria... Ogni volta che noi pensiamo agli altri suoi meriti straordinari". (I.P. n°214).

Pio XI, 15.08.1933: "La Grazia da Dio, è però data per Maria che è la nostra avvocat e mediatrice". (I.P. n°323).

Leone XIII, 08.09.1894: " Con Lui soffrì [non "parallelamente"] la morte nel cuore, trafitta dalla spada del dolore". (I.P. n°151)

Leone XIII, 08.09.1892: "Berrà con Lui il calice traboccante di tristezza". (I.P. n°137).

Benedetto XV, 22.03.1918 : "Maria soffrì, quasi morì con suo Figlio... per la salvezza dell'umanità... Lei con Cristo ha riscattato il genere umano" (I.P. n°263).

Pio XI, 30. 11.1933: "La invociamo col titolo di Corredentrice". (I.P. n°326).

Pio XI, 28.04.1935: "Siete corredentrice e partecipe dei suoi dolori". (I.P. n°334).

Leone XIII, 08.09.1892: "La redenzione del genere umano (è) iniziata per mezzo suo". (I.P. n°127).

San Pio X, 02.02.1904: "Maria... meritò di diventare dignissima riparatrice del mondo peccatore... conciliatrice del mondo intero". (I.P. n°233).

Pio IX, 08.12.1954 Dio ha pre-visto: "Elesse e destinò una Madre al Figlio... e la sua gloriosa vittoria sul terribile nemico del genere umano... fu riparatrice". (I.P. n°31; 46; 52)].

Leone XIII, 22.09.1891: «Non onorano Maria e non l'hanno per Madre... Osano bollare i buoni di eccesso e di esagerazione nel culto che hanno per Maria; e in questo modo feriscono grandemente la pietà filiale...». (I.P. n°115).

Il Concilio di Trento, sez. VI, cap. 16, condanna con 33 scomuniche chi crede che si può salvare senza la grazia e chi crede che l'uomo non può meritare con il suo libero arbitrio:

"Canone 4, Se qualcuno insegna che il libero arbitrio dell'uomo, mosso e ecitato da Dio, non coopera in nulla consentendo a Dio che lo ecita e chiama... che non può resistere, ma come un essere inanimato, non fa assolutamente nulla e si comporta in modo puramente passivo, sia scomunicato". Quindi la Vergine ha il merito di aver cooperato consentendo liberamente alla grazia di Dio.

"Canone 7, Se qualcuno dice che le opere che si fanno prima della giustificazione...sono veri peccati... o quanto l'uomo si sforza per prepararsi alla grazia, tanto più gravemente pecca, sia scomunicato".

Che "dubbi"? Leone XIII 05.09.1895: "Per la sua fede fu proclamata 'beata' (per aver creduto alla sua maternità divina)...non vi è nessuno che si salvi se non per te". (I.P. n°171).

San Pio X, 02.02.1904: "Te beata che hai creduto (alla sua maternità divina)... Gesù è crocifisso... Ella però con ferma costanza... senza dubitare... riconosce e adora in lui la divinità" (I.P. n°225 e 241).

Visto come i sette papi ecumenici del Vaticano II per fare la "Grande chiesa" con gli ortodossi e gli anglicani stanno cambiando la Fede cattolica, e in questo caso il Magistero dei Papi anteriore al Vaticano II sulla Vergine, il rimedio è studiare a fondo il Magistero tradizionale e invitiamo, chi ha i mezzi, di ristampare il volume n° 7: "Maria SS.". degli "Insegnamenti Pontifici" di Solesmes, per la qualità degli indici e dei testi che abbiamo citato sopra. Studiate anche "Le Glorie di Maria" di S. Alfonso e il "Trattato" del Monfort.